

Economia

02 Marzo 2022

Navi cariche di argilla bloccate in Ucraina

Preoccupazione per la sorte degli equipaggi. Container fermi al Tcr



02 Marzo 2022 Sono diverse le navi cariche di argilla che il porto di Ravenna aspettava in partenza dall'Ucraina, ma che non arriveranno a causa dell'invasione russa.

Sitris Adriatica, ha due navi ferme nel porto fluviale di Nikolaev. “Abbiamo la Mv Bolten Itaki – spiega l'agente marittimo Ettore Zerbi – attualmente ormeggiata a Nikolaev (nella foto), città in cui sono entrati i carrarmati russi, e la Mv Banglar Samriddhi all'ancora nel stesso canale. Purtroppo il porto è stato evacuato e anche i servizi portuali (piloti rimorchiatori, ormeggiatori) sono giustamente scappati. Ciò che maggiormente ci preoccupa è l'incolumità degli equipaggi che presto si troveranno senza cibo e senza carburante”.

“Abbiamo una nave di argilla bloccata nel porto di Nika Tera che è stato chiuso” spiega Elio Martini della ‘Martini Vittorio’, casa di spedizioni e agenzia marittima. “Lavoriamo con l'Ucraina da tanto tempo e mai avrei pensato che la situazione sarebbe precipitata. Credo che ci vorrà molto tempo prima di ripristinare i porti e non so nemmeno quanto ce ne vorrà per riattivare i traffici, sempre che sia possibile”.

Il presidente del Tcr, Giannantonio Mingozzi, parla di una cinquantina di container persi dal terminal dall'inizio della crisi tra Russia e Ucraina, con una prospettiva di perdere almeno 400 contenitori.

Martedì una nave della Evergreen, che fa scalo al terminal Setramar, ha scaricato contenitori originariamente destinati ai porti russi. ▢